

PROTESTA ASSEMBLEA CGIL DAVANTI ALLA MENSA DELL'OSPEDALE

# «Fermare i tagli alla Sanità Seicento posti letto a rischio»

«Riaprire il confronto con le regioni per un nuovo patto per la salute»

Si è svolta ieri mattina, in occasione della Giornata di mobilitazione nazionale per il diritto alla salute, una assemblea pubblica, organizzata dalla Cgil (funzione pubblica e pensionati) davanti alla mensa dell'Ospedale Maggiore, per illustrare alla cittadinanza e al personale sanitario gli effetti dei tagli lineari determinati dalla cosiddetta «spending review».

Su scala nazionale la Cgil stima infatti che la revisione di spesa produrrà nel triennio 2012-2015 un taglio di 4 miliardi e 700 milioni (riduzione standard di posti letto a 3,7 per mille



abitanti e soppressione di interi reparti), che per la nostra provincia si tradurrà in circa 600 posti letto in meno (tra pubblico e privato accreditato). A questo si aggiungerà una riduzione delle spese per il personale pari a -1,4% rispetto al 2004, il tutto applicato anche alle regioni che

abbiano conseguito l'equilibrio di bilancio come l'Emilia-Romagna.

«Occorre inoltre ricordare che questi tagli si aggiungono alle ripetute sforbiciate dirette, fino al sostanziale azzeramento, del Fondo sanitario nazionale e del Fondo per la non autosuf-

ficienza, oltre che ai tagli alle regioni e ai comuni che finiscono per scaricare ulteriori costi inappropriati sulla sanità» spiegano dalla Cgil.

«Sempre più - commenta Patrizia Maestri, segretaria generale Cgil Parma - si va nella direzione di un modello di sanità indirizzato non più ad un sistema pubblico e universalistico, bensì "minimalista" (per chi non si può permettere di rivolgersi al privato e pagare di tasca propria). Una impostazione che Cgil, Fp e Spi non possono che rigettare, chiedendo al governo di riaprire il confronto con Regioni e sindacati per sottoscrivere un nuovo patto per la salute in cui, pur tenendo ferma la lotta agli sprechi, si salvaguardino le gestioni virtuose e si investa sul futuro e la qualità e del servizio sanitario nazionale». ❖

